

FESTIVAL DELLA
COMUNICAZIONE DIGITALE

#riflettiamo

**"DIGITALI
CONSAPEVOLI?
SI DIVENTA"**

4 DICEMBRE 21

ORE 9:00-18:00

- VILLA LONGONI, DESIO -

E IN DIRETTA STREAMING

digitol

► **Consapevolezza di un linguaggio inclusivo e costruttivo.**
La Comunicazione Giornalistica Digitale

Intervento di Silvana Gainotti

Giornalista e consulente-docente in Comunicazione d'Impresa



► Il Giornalismo: scaletta

- Il Giornalismo: campo più problematico e complesso di quanto si creda, con radici storiche antiche, che hanno prodotto nei secoli oscillazioni evolutive /involutive e contaminazioni sociali, politiche, professionali, economiche, tecnologiche
- Dal mito del giornalismo d'inchiesta a servizio della verità/democrazia/giustizia, al giornalismo contemporaneo, super attivo in campi sempre più numerosi/diversi, ma meno autonomi e spesso più decisivi per l'orientamento/formazione delle opinioni pubbliche
- Nel modello latino di giornalismo, di cui quello italiano, l'orientamento ai fatti e all'obiettività è meno affermato rispetto al modello inglese e americano. Prevale il giornalismo di opinione, partitico, ideologico, letterario
- La Comunicazione Giornalistica Digitale ha punti di forza e punti di debolezza. Il New Journalism, d'intonazione più soggettiva/autonoma/incontrollabile non sempre è professionale/veritiera/etica
- Il "vero" e il "falso" della Comunicazione Giornalistica Digitale (ma non solo!), professionale (ma non solo!) è spesso deformato dal linguaggio usato
- La posizione sociale/professionale dei giornalisti, oggi è sempre più incerta: diritti e doveri, professionalità vecchie e nuove per nuovi media e nuove tecnologie
- La Notizia e la sua narrazione/(de)contestualizzazione/spettacolarizzazione/censura nonevidenza la differenza fra dati, informazioni, comunicazioni, relazioni e richiede sempre più Consapevolezza e Analisi Critica da parte dell'opinione pubblica
- La tecnologia digitale ha sconfinato la Comunicazione oltre il cosiddetto "Villaggio globale" in una "Torre di Babele".
- Obiettivo: tutti possiamo essere oggi essere "Media di noi stessi", contribuendo a diffondere un linguaggio inclusivo e costruttivo, educando noi stessi, le comunità alle quali apparteniamo, le nuove generazioni

► A proposito di «Linguaggio», domandarono a Confucio ...

«Dove cominceresti se dovessi governare il popolo?»

«Migliorerai l'uso del linguaggio – rispose il Maestro – Se il linguaggio non è preciso, ciò che si dice non è ciò che si pensa; e se ciò che si dice non è ciò che si pensa, le opere non si realizzano; ma se non si realizzano le opere, non progredirà né morale, né arte; e se arte e morale non progrediscono, la giustizia non sarà giusta, la Nazione non conoscerà il fondamento su cui si fonda e il fine a cui tende. Perciò non si tolleri alcun arbitrio nelle parole. Quando le parole perdono il loro significato, le persone perdono la propria libertà. Ecco il problema primo e fondamentale»

(Confucio – grande Maestro cinese – 551 a.C.)

► Digitale: il 30 aprile 1986 Internet in Italia ci cambia per sempre la vita

Una data che ha fatto Storia: primo collegamento Internet italiano dalla sede dell'allora Cnuce-Cnr (Centro Nazionale Universitario di Calcolo Elettronico)

Fino ad allora, l'unico mezzo di comunicazione era la mail.
A flussi continui, di dimensioni nuove e diverse,
a combinazioni inaspettate,
che però non deve rinunciare alla trasparenza

Un fatto straordinario da prima pagina, ma che allora fu del tutto ignorato dalla stampa, presa forse da altri fatti di cronaca tra cui il disastro nucleare di Chernobyl.

Un esempio di come la Storia, a posteriori, evidenzi alcune trascuratezze giornalistiche.

Fu l'inizio di una rivoluzione, che avrebbe stravolto le nostre vite.

L'era della comunicazione liquida

a flussi continui, di dimensioni nuove e diverse, a combinazioni inaspettate,
che però non deve rinunciare alla trasparenza

► Sintesi Report UE annuale DESI 2020» sullo stato arte del Digitale in Italia

«Rivoluzione» ancora inesistente in Italia,
ma che il fenomeno Covid sta accelerando

La Rete è generosa con se stessa, autocelebrativa,
si rigenera continuamente e richiede **disciplina** d'uso:



- Nell'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI 2020) della Commissione europea **l'Italia risulta in 25° posizione** su 28 Stati membri dell'UE, davanti solo a Romania, Grecia e Bulgaria. Il punteggio italiano è di ben 9 punti inferiori alla media UE (43,6 vs 52,6). I top performer risultano essere i paesi nordici, Finlandia, Svezia e Danimarca, tutte e tre intorno ai 70 punti. Spagna (57,5) e Germania (56,1) ottengono un punteggio sopra la media europea, mentre la Francia (52,2) è in linea.
- Il “**Capitale umano**” con competenze digitali si posiziona **all'ultimo posto nell'Ue**. Al 2019, solo il 42% delle persone (tra i 16 e i 74 anni) possiede almeno competenze digitali di base (58% in Ue, 70% Germania)
- Per “**Uso dei servizi Internet**”, l'Italia risulta **al 26° posto** e il gap con il resto dell'Ue è particolarmente evidente
- La dimensione “**Connettività**” è invece in linea con la media Ue
- Per “**Integrazione delle tecnologie digitali**” si pone al 22° posto su 28 paesi
- Per “**Servizi pubblici digitali**”, l'Italia si colloca al 19° posto

<https://www.assolombarda.it/centro-studi/the-digital-economy-and-society-index-desi-2020>

► Il Sistema dei Media (oggi anche digitale)

- E' composto di grandi e piccoli poteri
- La «proprietà» è rappresentata dal proprietario della testata
- L' «editore» è quello che si assume il rischio editoriale
- E' composto da imprese editoriali/commerciali/industriali, vettori di beni immateriali, culturali e sociali
- Si vende al pubblico
- Si vende agli inserzionisti
- Il «sistema dei media» è in parte affidato al Ministero dello Sviluppo Economico (che ha incluso l'ex Ministero delle Comunicazioni e per la massima parte all' Authority Garanzia per le Comunicazioni)

► Il Giornalismo

Il **Giornalismo** non dovrebbe essere né censura né spettacolarizzazione, ma **"ponte"** fra dati/fatti e opinione pubblica, favorendo "costruzione" di una relazione tra l' evento, la sua osservazione e la possibilità di farne stimolo per migliorare l'insieme di cui tutti facciamo parte.

Un sogno? Forse anche no!

In questo cambio d'epoca, in cui ogni persona o impresa può essere media di se stessa,

sarebbe una vera rivoluzione



Il vero **Giornalista** ama la ricerca della verità, sente la professione come una vocazione, studia le 5.000 pagine del Codice dell'Informazione, cerca di avere impatto sull'opinione pubblica
si aggiorna a vita.

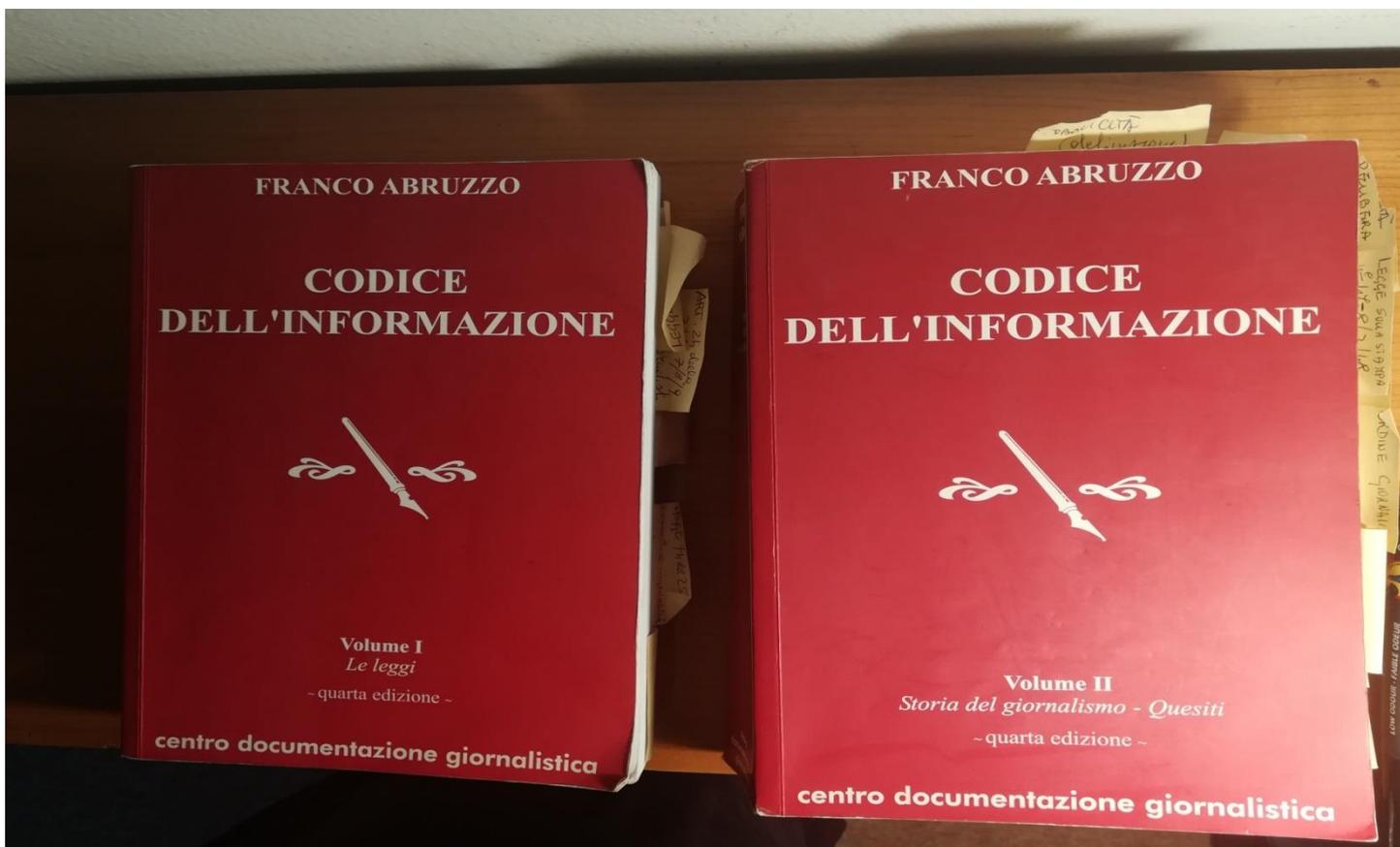
► Deontologia giornalistica:

12 principi ricavati dalla legge 69/1963

1. Libertà d'informazione e di critica
2. Tutela della persona e rispetto della verità sostanziale dei fatti
3. Buona fede e lealtà
4. Doveri di rettifica delle notizie inesatte
5. Doveri di riparare gli eventuali errori
6. Rispetto del segreto professionale sulla fonte della notizia
7. Doveri di promuovere la fiducia tra stampa e lettori
8. Rispetto della propria reputazione
9. Rispetto della dignità dell'Ordine professionale al quale si appartiene
10. Doveri di promozione dello spirito di collaborazione tra colleghi
11. Doveri di promozione della cooperazione tra giornalisti ed editori
12. Decoro e dignità professionale (sempre più forte la tendenza al «protagonismo» del giornalista: selezionano inviti, concedono /tolgono/interrompono la loro parola anche nel processo di domanda/risposta, che sia comprensibile per gli ascoltatori. L'interruzione pubblicitaria deleteria nel processo di comprensione)

► Il rispetto del Codice dell'Informazione

4.000 pagine di studio per giornalisti, ma interessanti per tutti gli utenti dell'informazione
(Franco Abruzzo - 2003)



► La Notizia è materia prima di Informazione

“Ogni notizia è la prima bozza della Storia”

(una delle ultime battute dell'attrice protagonista Meryl Streep, nel film “The Post” di Steven Spielberg)

- 1) contiene carica di novità e singolarità per l'opinione pubblica
- 2) assume importanza pratica per la vita delle persone
- 3) ha conseguenze sulla vita e gli interessi delle persone
- 4) crea aspettativa
- 5) risponde, in logica di verità e completezza dei fatti = 5W



► La Notizia è “buona” anche quando è inclusiva, costruttiva e stimola speranza

Perché è importante essere informati su tutto, ma spesso accade che ci informino su tutto ciò che va male e che potrebbe andare peggio in modo anche molto ripetitivo, e ben poco su ciò che funziona!

Con una amica musicista abbiamo creato questa web community che ha l'obiettivo di “bene-dire” Notizie per stimolare pensieri, emozioni, azioni verso ciò che può essere utile a vivere meglio bene noi stessi e l'insieme di cui facciamo parte



► “Vero” e “Falso” del Giornalismo Digitale ...ma non solo!

- Notizie che sembrano bufale/fake news ma sono vere

<https://www.focus.it/cultura/curiosita/pesce-daprile-le-notizie-che-lo-sembrano-ma-non-lo-sono>

- Notizie che sembrano vere ma sono false

<https://www.turnitin.com/it/blog/4-motivi-per-cui-le-fake-news-sono-cosi-convincenti>

► Il grande rischio



Silvana Gainotti *"La Comunicazione Efficace ha i suoi Perché"*

Silvana Gainotti *"La Comunicazione Efficace ha i suoi Perché"*

► Differenza fra: Dati-Informazioni-Comunicazioni-Relazioni

- Non sempre l'opinione pubblica sa riconoscere e valutare questa **differenza** nei diversi risvolti delle **Notizie**
- La velocità / intensità / ripetitività nella diffusione / consumo di **Notizie** produce identificazione e riduce obiettività



► **RADAR di Analisi Critica delle Notizie**

Riconoscere!!! ... tutto non sempre è come sembra

<https://www.youtube.com/watch?v=3RXCbPdyTwM>

Ascoltare (leggere) i contenuti degli altri in assenza di (pre)giudizio

Differenziare per ordine di priorità e obiettivo dell'emittente e del ricevente

Aggregare i concetti chiave in relazione causa-effetto

Riorganizzare le proprie opinioni / convinzioni / credenze



► Noi riconosciamo le comunicazioni giornalistiche inclusive e costruttive?

Che orientano al risultato

Che costruiscono ponti anziché muri

Che espongono contenuti con chiarezza e trasparenza

Che aprono al confronto

Che danno corpo al giusto/vero/bello/utile

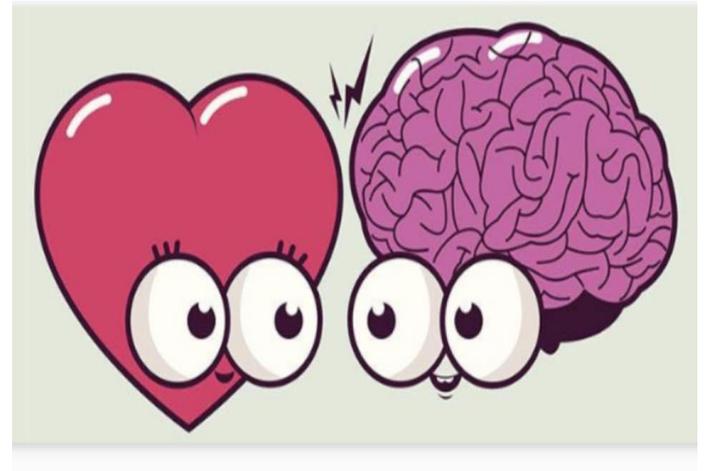
Che rappresentano il bene per l'insieme

Che stimolano al miglioramento

Che non contengono contraddizioni

Che inducono alla speranza

Che non danno nulla per scontato



► Riconoscere che...



► Il linguaggio è determinante

Il potere delle parole

Un esempio traslabile in “notizia”

https://www.youtube.com/watch?v=QnztjOa_qqCo

► L'arte della Persuasione

*«La parola è un'arma a doppio taglio,
usata male è pericolosa,
usata bene è strumento di successo»*

(«Parlare per convincere» di Martin Gibass – psicologo - M.E.B. editore, 1986)

► Comunicazione



▶ L'insieme vale più della somma delle singole parti

Se tutti noi, anche individualmente,
imparassimo a comunicare meglio
e a comprendere la comunicazione degli altri,
in modo inclusivo e costruttivo,
potremmo migliorare il mondo

https://www.youtube.com/watch?v=kkGeOWYOFoA&feature=player_embedded

► Grazie!

